Lunedì 8 Maggio 1893 — Udine - Anno XI - N. 108.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa:
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

SILENZIO D'ORO

Solo qualcuno fra i giornali che si son fatti una missione dell'opposizione meno giustificata e più intemperante contro il Ministero — perchè così vuole l'interesse del partito o della chiesuola che rappresentano, non già quello del paese — ha trovato di poter biasimare S. E. il Ministro degli esteri pel modo con cui ha accolto venerdì l'interrogazione dell'on. Barzilai sulle ultime *vessazioni della polizia* austriaca a Trieste contro quei cittadini, che con innocentissimi e pacifici segni dimostravano di partecipare, italiani anch'essi, alle nostre feste per le nozze d'argento dei Reali.

Chissà che cosa avrebbero saputo fare questi facili *censori*, od *i loro inspiratori*, se, per disgrazia d'Italia, si fossero trovati in questa occasione al posto del l'on. Brin!...

È inutile perdere tempo a dimostrare qui una cosa troppo riconosciuta ed evidente: che cioè il silenzio può essere talvolta assai più eloquente di qualsiasi parola. Ebbene, l'on. Brin ha dato all'Austria, tacendo, una lezione che le convenienze politiche e diplomatiche non gli avrebbero certamente consentito di esprimere a parole.

Il suo silenzio significava press'a poco questo: *Il Governo è persuaso quanto* l'on. Barzilai che l'Austria si contiene male verso la sua alleata; ed è molto seccato e disgustato di questo contegno, non solo, ma non ha difficoltà a dichiarare che sarebbe lieto di potersi sbarazzare di questa incomoda alleanza, se ciò fosse possibile senza compromettere od indebolire la posizione internazionale dell'Italia. Ma, ecc. ecc.

Ed è tanto vero che il silenzio dell'on. Brin esprimeva pensatamente una risposta di questo genere, che *egli* non volle sgattaiolare, come pure avrebbe potuto, con qualcuna delle solite frasi che non dicono nulla, e che i Ministri degli esteri di tutti gli Stati del mondo tengono sempre pronte per simili occasioni.

Ma pel mondo ufficiale e diplomatico, l'on. Brin ha semplicemente *detto nulla*, e la Cancelleria di Vienna non ha obbligo nè interesse di attribuire al silenzio del nostro ministro degli esteri il suo vero significato, che è quello che gli diamo noi.

Se l'on. Barzilai non è *rimasto* soddisfatto perchè la sua interrogazione non ebbe una risposta *di parole*, che non avrebbero potuto essere che meno significanti, o gravemente compromettenti nei riguardi di quella politica internazionale che per ora è imposta all'Italia dai suoi interessi più vitali e più immediati — per conto nostro non sappiamo e non possiamo condividere il suo malcontento.

L'incidente da esso sollevato non guasta, del resto, nella sua sostanza; perchè è bene che a Vienna si sappia che il paese non è tutto indifferente al trattamento col quale l'Austria rende insopportabile il suo governo ai nostri connazionali che tiene ancora soggetti.

Nè importa sofisticare sulle grosse frasi ad effetto che infiorarono l'interrogazione Barzilai. Anche il giovane deputato che rappresenta alla Camera effettivamente gli elettori di Roma ed idealmente i patrioti di Trieste, pur dicendo delle «grandi navi» e della «piccola politica», sapeva che non era il caso di stracciare il trattato della triplice, ritirare il nostro ambasciatore da Vienna e mandare una squadra dei nostri colossi marini nel golfo di Trieste, perchè una mano di poliziotti stupidi, obbedendo ai comandi dell'inabile zelo superiore, dava la caccia a dei fiori innocenti ed innocui, che portano il nome della regina d'Italia; o sia pure perchè l'Austria persevera da lungo tempo in tale sistema di oppressione irritante o *fastidiosa verso quei nostri connazionali*. Allo stato delle cose, questa non sarebbe politica *grande*, ma politica *stolta*.

Nè perciò le «grandi navi» sono a dirsi inutili, se esse potranno preservarci dalla ripetizione dei meditati e per poco non tentati colpi di mano sulla Spezia, e se, *documenti formidabili* della nostra potenza sui mari, fanno ricercare alle altre nazioni la nostra amicizia, procurandoci i vantaggi, che sono sempre reciproci, delle alleanze.

L'*interrogazione* dell'on. Barzilai, la quale noi non abbiamo difficoltà ad ammettere che sia stata d'argento, e il silenzio dell'on. Brin, che fu d'oro — secondo ammonisce il proverbio — lascierebbero aperto l'adito a molte altre considerazioni; ma per oggi e per un articolo ce n'è abbastanza, non usando noi di fare troppo a fidanza sulle energie digestive dei lettori in fatto di manicaretti politici.

LE RELAZIONI ITALO-SVIZZERE

Un trimestre d'esperimento.

Com'è noto, in seguito al rifiuto opposto dalla Camera francese, nella seduta del 24 dicembre 1892, di passare alla discussione degli articoli del progetto di legge *riguardante la deroga* per alcune voci dai dazi contenuti nella *tariffa minima dell'11 gennaio* 1891, il Consiglio federale elvetico applicò alle *provenienze francesi*, a datare dal 1. gennaio 1893, i dazi generali contenuti nella tabella doganale elvetica, inaspriti per alcune voci al fine di colpire meglio l'esportazione della Francia in Svizzera.

Infatti, l'efficacia dei dazi differenziali contro i prodotti francesi, non tardò a manifestarsi; e perchè non venisse sminuita artificiosamente, mentre da un lato i giornali promuovevano un movimento di *boycottage* contro le merci francesi, dall'altro lato il governo prendeva severissimi provvedimenti per reprimere il contrabbando alla frontiera.

In qual misura se ne giovò il commercio nostro? Ecco la domanda alla quale risponderemo colla scorta dei dati ufficiali concernenti le relazioni commerciali italo-svizzere nel primo trimestre 1893.

***

Vini — L'esportazione di vino in botti dall'Italia alla Svizzera nel primo trimestre 1893 segna un aumento di circa diciottomila ettolitri in confronto al periodo corrispondente del 1891, ma indica una diminuzione di oltre a cinquantamila ettolitri in confronto al primo trimestre 1892.

Spiriti — Mentre nel primo trimestre 1892 esportammo in Svizzera appena 122 ettolitri di spirito dolcificato in botti, nel periodo corrispondente di quest'anno ne esportammo 1130 ettolitri, quindi un aumento di oltre a mille ettolitri.

Olii — L'esportazione dell'olio d'oliva dall'Italia alla Svizzera *nel* primo trimestre 1893 fu inferiore a quella verificatasi *nel periodo corrispondente del* 1892 di oltre a milletrecento quintali, vale a dire si ridusse a meno della metà.

Canapa — Nel primo trimestre del 1892 la esportazione della canapa greggia ammontò a 3448 quintali, e nel primo trimestre 1893 a 3686, quindi per questo prodotto si ebbe un aumento di circa duecentocinquanta quintali. Invece nei filati di canapa, lino, ecc., si verificò una diminuzione di 235 quintali.

Lana — L'esportazione delle lane naturali o sudicie, dai 7270 quintali raggiunti nel primo trimestre 1892, discesse nel periodo corrispondente dell'anno in corso a 1350 quintali, cioè diminuì di quasi seimila quintali, riducendosi a meno di un quinto della quantità precedentemente raggiunta.

Seta — La seta tratta greggia diede un aumento di duemilacinquecento quintali, ma i cascami di seta greggi indicarono una diminuzione di circa seicento quintali e i tessuti di seta di oltre a quattromila.

Animali — L'esportazione degli animali bovini da 2050 — cifra toccata nel primo trimestre 1892 — scese a 1866; invece quella del bestiame ovino e caprino segnò un aumento di circa duemila capi; ma quella degli animali suini diede una diminuzione di circa tremila capi.

***

Dai dati che abbiamo citati, e più ancora da quelli che potremmo citare per altre categorie di prodotti, si rileva una generale tendenza regressiva; mentre la differenza tra i dazi convenzionali, di cui può beneficiare l'Italia, e quelli generali o differenziali, cui deve sottoporsi la Francia, è tale che avrebbe dovuto favorire l'esportazione nostra nella Svizzera in guisa da indicare un notevole progresso fin dai primi mesi dell'anno.

Certo non è dai risultati statistici di un trimestre che si possano trarre previsioni definitive; e per taluni prodotti, come i vini in fusti, la diminuita esportazione si spiega cogli abbondanti acquisti che la Svizzera fece di uve e di mosti sui nostri mercati. Ad ogni modo però, senza rimpiangere il tempo perduto — poichè il rimpianto sarebbe inutile — conviene che i nostri industriali e i nostri commercianti si diano d'attorno, se non vogliono che tutte quante le favorevoli circostanze della rottura commerciale franco-svizzera ridondino a vantaggio della sola Germania.

Una lettera del Re a Giolitti

Il Re ha diretto all'on. Presidente del Consiglio la seguente lettera:

«*Caro Giolitti* — La ricorrenza del venticinquesimo anniversario delle mie nozze, fu argomento all'Italia per dare alla mia casa una nuova e grande dimostrazione di affetto.

La Regina ed io ne fummo profondamente commossi, e la nostra esultanza si accrebbe per la nobile gara di opere pietose colla quale il Paese partecipò alla nostra gioia domestica, e per le festose onoranze da esso rese agli ospiti augusti ed agli inviati delle potenze estere, mostrando così la universale concordia degli italiani nel sentimento della carità e della Patria.

Desidero che la Nazione sappia essere io lieto ed orgoglioso di quanto il popolo italiano ed il mio governo operarono in questi giorni nell'altissimo intento del decoro della Nazione.

Faccio lei interprete dell'animo mio verso il Paese e verso Roma segnatamente, che si dimostrò pari alle sue tradizioni e ai suoi nuovi destini.

Quirinale, 3 maggio 1893.

Aff.mo *Umberto*».

LE ENTRATE AUMENTANO

Nei primi dieci mesi dell'esercizio corrente, le entrate dello Stato superano di oltre quindici milioni quelle dei mesi corrispondenti dell'antecedente esercizio.

Per l'Istituto Nazionale *UMBERTO E MARGHERITA*

Le sottoscrizioni dei privati e degli enti morali per l'istituto degli orfani *Umberto e Margherita*, che raggiunsero solo la cifra di lire 175,006, sembrano insufficienti — pure aggiungendovi le 500 mila *lire donate dal Re* — per costruirlo completamente.

Forse s'istituiranno delle borse presso istituti consimili esistenti.

IL RE IN SARDEGNA

Il re, ricevendo il senatore Pasella, che gli recava gli auguri della deputazione provinciale di Sassari, promise di visitare la Sardegna in epoca non lontana; però lo avrebbe fatto senza preavviso ufficiale, allo scopo di far evitare ai Comuni ed alle Provincie la spesa per i ricevimenti.

Entrate francesi in diminuzione

Telegrafano da Parigi che l'introito delle imposte indirette dello scorso aprile è inferiore di franchi 9,448,000 alle previsioni del bilancio e di 7,812,600 in confronto dell'aprile del 1892. Le diminuzioni gravitano specialmente sul registro.

I danni della siccità

In seguito ai danni prodotti dalla siccità si prevede che aumenterà l'importazione dei cereali. La *Riforma* la valuta a quaranta milioni di ettolitri.

La neve in Austria

Sabato nevicò a Vienna ed in parecchie località dell'Alta Austria, della Stiria, della Carinzia, della Galizia, ed in molte regioni dell'Ungheria.

Il papa propone il disarmo

Telegrafano da Roma, 6, alla *Sera*:

Il papa terminò di abbozzare lo scheletro dell'enciclica che pubblicherà in occasione della festa delle Pentecoste. Mi si assicura che il documento avrà una grande importanza politica, poichè il papa lancierà l'idea del disarmo generale, proponendo l'arbitrato. Un prelato perugino mi diceva stamane che se Leone XIII riuscirà a togliere alle nazioni il peso degli armamenti, passerà nella storia come il più grande pontefice della cristianità.

Il progetto militare tedesco respinto

SCIOGLIMENTO DEL REICHSTAG.

Il parlamento dell'impero germanico è sciolto. Appena chiusa la seconda lettura del progetto militare, essendosi passato alla votazione, ne risultò che era respinto non solo il progetto del governo, ma anche l'emendamento Huene che il governo si era rassegnato ad accettare come un meno peggio.

Allora si alzò il cancelliere Caprivi, e, fra la commozione generale, lesse il decreto imperiale proclamante lo scioglimento del Reichstag.

Pel progetto militare governativo votarono solamente parte dei conservatori e parte degl'imperialisti. Invece il compromesso proposto da Huene (del Centro) ottenne 162 voti contro 210. Sei deputati *freisinnige* (liberali avanzati) lo appoggiarono.

Caprivi teneva già sul tavolo il decreto di scioglimento; vi mise solo la data appena seppe l'esito della votazione.

Alla porta grande della Camera era *affollata moltissima gente in* attesa della grave decisione. Questa accolse la notizia con grandi *urrà*.

Zola e gli studenti parigini

Il celebre romanziere ha accettato l'invito, fattogli dall'Associazione generale degli studenti, di presiedere l'annuale banchetto che essa terrà, il 13 *maggio*, al ristorante Marguery. Tali riunioni sono generalmente presiedute da *famosi* scrittori, artisti od uomini politici, che naturalmente vi pronunziano dei discorsi.

Egli ha già abbozzato il suo, che si aggirerà, credesi, intorno alla irrequietezza dell'epoca, la quale, a suo modo di vedere, è caratterizzata dalla tendenza di tornare al passato e di rientrare le vecchie dottrine religiose.

È sua intenzione di ammonire la gioventù contro i pericoli delle illusioni e del misticismo, e di proclamare la sua devozione al positivismo e la sua fede nella scienza. Consiglierà altresì i suoi giovani uditori ad aver fiducia in sè stessi, attribuendo egli le vittorie germaniche nella guerra del 1870-71 alla fiducia che i soldati tedeschi *avevano* in sè stessi, nei loro ufficiali, nelle loro armi.

Sarà questo l'ottavo banchetto della *Associazione*, dalla sua *fondazione* in poi. Il primo era stato presieduto da E. Renan, un altro da Giulio Ferry, e quello dell'anno scorso ebbe per oratore principale il pittore Puvis de Chavannes.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Maggio (1368). Udine si dispone ad impedire che i cividalesi rechino disturbo ai massari dei signori di Cucagna.

×

Un pensiero al giorno.

Parlando fra loro, due amanti, di qualche amore passato, l'uomo dice alla donna: egli, l'altro, ti ha molto amata? E la donna chiede all'uomo: essa, l'altra, l'hai amata molto? Sono le due forme della vanità, queste.

×

La sfinge. Sciarada.

È il *primiero* una metà,
Cosa piccola il *final*,
Nella musica il *total*.

Spiegaz. della sciarada preced.
NER - ASTRO

×

Per finire.

Piccola espansione di famiglia in casa del barone Arpagone.

— Dimmi, papà, che cosa mi darai quando mi mariterò?

— Il mio consentimento, figlia mia.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Lavori approvati. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il collaudo pei lavori eseguiti nelle travature metalliche del ponte che attraversa il Meduna sulla strada provinciale di Udine.

Cronaca Cividalese

Concentramento di legati. Con recenti decreti reali venne ordinato il concentramento nella Congregazione di Carità dei seguenti Legati di beneficenza:

Legato Dardi-Balthassar, per sussidiare l'*educazione* di una o più *giovinette* domiciliate nella città di Cividale dagli anni 12 ai 20;

Legato Rizzi, a beneficio dei poveri di Rubignacco;

Legato Vpau a favore di un giovane di povera famiglia del Comune di Cividale, che aspirasse allo stato ecclesiastico;

Legato De Lepre a beneficio dei poveri della parocchia di Gagliano.

Legato Tussoni-Paciani a beneficio dei poveri di Cividale;

Legato Pera a favore di un giovane artiere o studente povero della città di Cividale, che avesse divisato di dedicarsi a qualche arte meccanica o ad una professione liberale oppure al sacerdozio;

Infine due contribuzioni elemosiniere a carico del Comune ed a favore dei parocchiani di Rualis e Gagliano.

Tiro a segno. Domenica 30 aprile p. p. al poligono della Società di tiro a segno si inscrissero altri 42 tiratori, che, aggiunti ai 77 inscritti prima, formano un totale di 119 *frequentanti* l'attuale periodo di esercitazioni. Il tiro venne cominciato alle ore 7 ant. e procedette col massimo ordine fino alle 12 e mezza pom. consumando 1227 cartucce.

Per la festa dello Statuto. Come di consueto, anche quest'anno la Società Operaia provvederà a solennizzare la festa nazionale col dare nella sua ricorrenza, che è la domenica 4 giugno p. v., un gran ballo popolare ed una pubblica Tombola a beneficio della Congregazione di Carità, però con speciale riflesso che i proventi vadano a vantaggio dell'istituenda Casa di ricovero.

Gli Alpini. Martedì scorso giunse a Cividale per la sua dimora estiva, la 69.a Compagnia Alpina comandata dal Capitano sig. Malgarini Clarenzio.

Omicidio involontario

Nel 29 aprile p. p. due fanciulli, cert. Ottorino Marus d'anni 8 e 1/2 ed Arturo Cucchini d'anni 11, si trastullavano a Spilimbergo con un tridente di ferro in mano ognuno, in un fienile.

Uno dei ragazzi, il Cucchini, per caso andò a colpire il Marus col suo tridente e lo ferì al naso piuttosto gravemente, tanto che dovette andarsene a letto. Gli sopraggiunse una fortissima febbre con principio di meningite e due giorni dopo fra spasimi atrocissimi dovette morire.

Il Cucchini fu denunciato all'Autorità giudiziaria per omicidio involontario.

CRONACA CITTADINA

L'onor. Seismit-Doda infermo. Dispacci di ieri da Roma, pubblicati dall'*Adriatico*, dalla *Gazzetta di Venezia*, dal *Resto del Carlino* e da altri giornali, annunciano che l'onorevole Seismit-Doda è ricaduto gravemente infermo per bronchite, e che il suo stato desta inquietudini. Lo cura il dottor Occhini e fu visitato dall'on. Baccelli.

Nostre informazioni particolari confermano pur troppo queste notizie.

Facciamo voti che l'illustre uomo, che rappresenta così degnamente Udine alla Camera, possa vincere la gravità del male e riacquistare al più presto la salute.

I nostri Onorevoli. L'on. De Puppi fu nominato Commissario per la modificazione della circoscrizione giudiziaria di Catania.

Il tempo. *Monsù De la Drôme* anche questa volta l'ha indovinata. Il freddo da esso preannunciato per i primi giorni del mese, si fa sentire da venerdì, e *sulle nostre prealpi ha nevicato con* una relativa abbondanza. Sabato ne cadde qualche fiocco anche in pianura ed anche a Udine. Si sono dovuti levare i pastrani dal pepe e dalla canfora, ove erano stati riposti per preservarli dalle tarme fino all'inverno venturo.

Questa è la cronaca del presente periodo..... primaverile, che attraversiamo.

E giova sperare che sia un periodo prossimo al suo termine, chè altrimenti le campagne, già sofferenti per la prolungata siccità, ne avrebbero altri e maggiori danni.

Cose ferroviarie. La Camera di commercio di Venezia ha presentato istanza al ministero dei Lavori pubblici per invocare che nell'interesse commerciale ed industriale di Venezia siano adottati i seguenti provvedimenti nel servizio ferroviario:

« 1. una comunicazione diretta con Roma; 2. una corsa giornaliera diretta Milano-Venezia e viceversa che renda possibile l'andata e ritorno in un giorno; 3. la coincidenza a Bologna del treno n. 49, delle 10.35 pom., col treno n. 8, che parte da quella città per Modena, Parma, ecc.; 4. *che sia ritardata la partenza dei treni 643 e 644 sulla linea Venezia-Casarsa;* 5. *che sia tolto il ritardo che si lamenta tanto in arrivo che nel ritorno dei treni sulla linea Venezia-Udine;* 6. *che la partenza del treno dell'una pomeridiana da Spilimbergo segua alle ore 4 pom.;* 7. *che il treno n. 54 abbia fermata a Codroipo;* 8. che siano istituiti biglietti d'andata ritorno per Roma e Milano; 9. che sia fornito di un coupè a letto il treno che parte da Venezia alle 10.35 pom. per Roma ».

Le congrue ai parroci. Le variazioni sul bilancio della giustizia aumentano di centomila lire per le congrue ai parroci, elevando il *minimum* ad ottocento lire.

Le monete di nikel. *Si ritiene* con fondamento che, nel caso di assoluto bisogno, si conierebbero delle monete di nikel da 20 centesimi.

Manovre. Nella prima quindicina di settembre le guarnigioni del Veneto si eserciteranno nelle manovre di campagna.

Società operaia generale. Ieri ebbe luogo l'assemblea della Società operaia, ed erano presenti circa 50 soci.

Il presidente signor Angelo Tunini prima di trattare sugli argomenti posti all'ordine del giorno lesse un opportuno discorso inneggiando alla concordia fra tutti i soci.

Venne poi data lettura del rendiconto del primo trimestre, e l'assemblea ne prese atto.

Il *presidente fece quindi parecchie* comunicazioni, fra le quali quella che la Direzione ed il Consiglio non hanno creduto di convocare l'assemblea in seduta straordinaria, dietro una domanda presentata da più di 50 soci, che reclamavano perchè tre Consiglieri degli ultimi eletti, erano *ineleggibili*.

Qui sorse un vivace battibecco tra i soci Camaro, Scubli e Pedrioni, i quali sostenevano le ragioni dei ricorrenti, ed il vicepresidente Romano e il consigliere Gennari, che sostenevano il deliberato del Consiglio. Dopo uno scambio di parole anche non rigorosamente parlamentari, il presidente tagliò corto sciogliendo l'assemblea.

Croce Rossa. *Sotto Comitato di Sezione di Udine.*

Ieri, presso la Sala di Scherma, ebbe luogo alle ore 1 1\|2 pom. l'Assemblea generale ordinaria annuale dei Soci del Sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa.

Dopo lettura ed approvazione del verbale *dell'Assemblea del 1892* il signor Presidente comm. co. A. di Prampero senatore, commemorò i Soci defunti.

Diede *poscia comunicazione degli atti* principali della Sezione durante detto anno, cioè degli acquisti fatti, delle opere eseguite nel magazzino sociale e delle modificazioni introdotte al materiale dell'ospedale da guerra di conformità alle istruzioni ricevute dal delegato speciale inviato nel 1892 alla visita del magazzino stesso.

Riassunse il numero dei soci (di Udine, Provincia e fuori), inscritti da 1887 a tutto 1892 che sono di 670 dei quali n. 37 con 38 azioni perpetue, e n. 633 con 681 azioni temporanee. Dedotti i soci morti, quelli regolarmente cessati e quelli che cambiarono domicilio ecc., cioè n. 194 si hanno soci 476 dei quali n. 439 con 474 azioni temporanee e n. 37 con 38 azioni perpetue come sopra, non compresi gli ultimi 4 soci perpetui di cittadini italiani residenti a Trieste.

Il signor dott. Adolfo Mauroner (che col cavalier signor C. Kechler e signor G. Marcovich è revisore dei conti sociali) diede lettura della relazione, la quale, dopo esposta la situazione economica sociale, invita all'approvazione del Consuntivo.

Il signor conte dott. Andrea Gropplero, segretario, diede lettura del resoconto morale, e letto il dettagliato *Consuntivo dell'esercizio* 1891 vennero approvati.

Le risultanze del Consuntivo di detto anno sono le seguenti:

Situazione patrimoniale a 31 dicembre 1892		L. 17,734.—
Situazione patrimoniale a 1° genn. 1892	L. 16,014.23	
Aumento emergente al 31 dicembre 1892	» 1,719.77	
	Bilancio	» 17,734.—
Conto Cassa 1892:		
Incassi		L. 2,364.67
Spese per magazzino, acquisto di materiali, amministraz., ecc.	L. 1,094.90	
Spese per acquisto di lire 5 di rendita it.	» 92.—	
Fondo di cassa a 31 dicembre 1892 come dai libretti n. 855 e 931	» 1,177,77	
	Bilancio	» 2,364.67

Seguì poscia la votazione per la nomina del presidente per scadenza di carica e riuscì rieletto per un'altro triennio il senatore co. Antonino di Prampero.

In ultimo ebbe luogo il sorteggio di tre membri del Sotto Comitato. Uscirono *dall'urna e furono riconfermati* i signori Muratti Giusto, Puppi (de) co. Luigi, Ronchi co. dott. Gio. Andrea.

Venne in fine votato un ringraziamento alla Banca di Udine per il servizio gratuito di esazione e di cassa prestato durante l'anno, nonchè a tutti i signori esattori della Provincia.

Una decisione sull'amnistia. La Corte di Cassazione di Roma addottò la massima che la Corte, esaminato il ricorso, applica l'amnistia *quando si tratti di cassare senza rinvio* la sentenza denunciata; ma nei casi di semplice riduzione della pena, la Corte non interviene, lasciando alla sezione d'accusa il compito di ridurla.

Consiglio sanitario provinciale. *Seduta ordinaria del 1 maggio 1893.* Il Consiglio:

Prese atto della relazione del medico provinciale sulle malattie infettive nella Provincia nell'ultimo trimestre, e sui provvedimenti adottati per vincerle.

Espresse avviso favorevole per la unione del Comune di Moimacco a quello di Cividale per il servizio medico-chirurgico.

id. id. sul regolamento interno per lo stabilimento balneare comunale di Udine e per l'annessovi gabinetto idroelettro-terapico, diretto dal dott. Calligaris, facendo voti però, riguardo al primo, che il *Comune procuri di alimentare* il bagno pubblico con acqua non inquinata dai pubblici lavatoi.

Id. id. sul regolamento per la fonte *delle acque pudie in Arta.*

Espresse avviso contrario alla domanda di concessione di un armadio farmaceutico a Sarone (Caneva).

Espresse avviso favorevole sulla proposta di riconferma del dott. Placido Monis nella carica di ufficiale sanitario del Comune di Sacile.

Id. id. del dott. cav. Luigi Pugnici a Spilimbergo.

Id id. del dott. Filotimo Danieli a Rive d'Arcano.

Id. id. del dott. Stefano Bortolotti a *Palmanova.*

Id. id. del dott. Giuseppe Pellegrini a Codroipo.

id. sulla nomina del dott. Luigi Longo ad *ufficiale sanitario del Comune di* Aviano.

id. id. del dott. Daniele Milani a Gemona.

Espresse avviso favorevole sul progetto di riforma del servizio di trasporto e seppellimento dei cadaveri nel cimitero di Udine, deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 17 gennaio 1893.

Confermò la necessità della costruzione del nuovo cimitero di Pontebba nella località denominata Ortis, nonostante le *eccezioni dell'amministrazione* delle ferrovie.

Propose varie modifiche al regolamento per la custodia del Cimitero di Ligosullo.

Approvò la relazione di visita al nuovo terreno scelto a sede del Cimitero di Savogna concludente in senso favorevole al terreno stesso.

Approvò la relazione di visita all'ampliando Cimitero di Vigonovo in Comune di *Fontanafredda, favorevole all'ampliamento.*

Id. id. all'ampliando Cimitero di Martignacco, favorevole all'ampliamento.

Id. al terreno scelto a sede del nuovo Cimitero di Fresis in Comune di Enemonzo, concludente in senso favorevole.

Espresse parere favorevole sul progetto del nuovo Cimitero di Vallenoncello.

Id. sul progetto del nuovo Cimitero di Coltura in Comune di Polcenigo.

Accogliendo le deduzioni dell'ing. Roviglio sulla relazione della Commissione di visita, ritenne approvabile il progetto di ampliamento del Cimitero di Pordenone, salvo l'osservanza di alcune condizioni in armonia al vigente regolamento di polizia mortuaria.

Espresse avviso favorevole sui lavori di riatto e sistemazione del Cimitero di Sivorgnano in *Comune di S. Vito al* Tagliamento, salvo l'esecuzione di alcuni lavori accessorii.

Ritenne preferibile il progetto dell'ing. *Di Caporiacco per condattura d'acqua* filtrata del Ledra per gli usi potabili della frazione di Silvella in Comune di S. Vito di Fagagna, in confronto del progetto di riatto del pozzo esistente nella frazione stessa, stante la grande profondità di questo.

Approvò la relazione della commissione all'uopo nominata in seno al Consiglio nella precedente seduta del 30 gennaio, circa alcune modifiche da apportarsi al servizio veterinario ai confini.

Espresse avviso pienamente favorevole al progetto degl'ing. Grablovitz pel nuovo acquedotto di S. Daniele, salvo lieve modifica alle modalità della presa.

Accolse la proposta del dott. Romano per praticare la vaccinazione carbonchiosa negli animali in Comune di Caneva.

Prese atto della relazione del dott. Romano sullo stato sanitario del bestiame nella Provincia e particolarmente sull'afta epizootica.

Alpinismo. Alla fine del prossimo agosto si terrà a Belluno il congresso degli alpinisti italiani. Nel programma è pure compresa una ascensione nella nostra Provincia.

La donna abbruciata

Sabato sera avveniva *nella nostra* città un caso assai disgraziato che produsse grande impressione e la notizia si diffuse in un lampo anche perchè *successo in punto centrico.*

Nella casa in via Belloni al n. 4, e precisamente al secondo piano, abitava la proprietaria del medesimo fabbricato, certa Maria Anna-Paola Colussi fu Giacomo, d'anni 55, vedova di Giovanni Bodovini.

Oltre ai redditi che le pervenivano dalla casa, poichè aveva affittato il primo ed il terzo piano, e l'osteria al pian terreno che prospetta il teatro Nazionale, la Colussi guadagnava facendo la fruttivendola, e teneva baracca vicino al portone di San Bortolomio (via *Daniele* Manin) cui in passato attendeva anche il defunto marito, quando questi, come era solito, non si recava per parecchi *mesi dell'anno al lavoro in Germania.*

Perciò la Colussi trovavasi in una posizione economica discretamente agiata, ma aveva contratto una pericolosa abitudine, quella cioè di alzare di troppo il gomito: quell'abitudine che le costò la vita! Sabato sera dunque essa era rincasata verso le 8 insieme ad una sua amica, che abita nel piano superiore, certa Marianna, dopo essere stata con essa a bere del vino parecchio, così che tutte e due erano completamente ubbriache.

La *Colussi* si ritirò nella sua stanza al secondo piano e si chiuse come era solita, poichè siccome la porta della camera dà sulla scala comune a tutti *gli inquilini, e la porta principale* d'ingresso sulla strada rimane sempre aperta, così ogni inquilino provvede alla propria sicurezza col chiudere le rispettive porte degli appartamenti.

La Colussi deve essere stata in condizioni molto peggiori della sua amica, poichè appena accesa la lucerna essa cadde al suolo vicino al letto, un grande letto matrimoniale di quelli antichi ed assai alti, e riversatasi la lucerna addosso si apprese il fuoco alle vesti e le fiamme la investirono da capo a piedi.

La infelice donna deve aver tosto perduto i sensi, poichè nessuno udì lamenti o grida. I coinquilini invece ed anche i passanti videro uscire dalle finestre della *camera molto fumo ed udirono il puzzo* di bruciato che usciva dalla porta della camera sulla scala, e primo ad accorgersene fu certo Giovanni Finardi.

Naturalmente non posero tempo in in mezzo per sforzare la porta e penetrare nella stanza. Si offerse ai loro sguardi un orrendo spettacolo. *La Colussi* presso al letto a sinistra stava accoccolata e rattratta al suolo, quasi completamente carbonizzata, e quà e là *con piaghe prodottele dal fuoco. Essa* non dava più segni di vita, all'infuori di alcune lievi contrazioni che ebbero subito a cessare.

Fu adagiata sul letto. Intervennero tosto l'ispettore di P. S. cav. dott. Bertola, delegati di P. S., guardie di città e carabinieri, nonchè i pompieri guidati dal loro capo il maestro Mario Pettoello, e poscia anche l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Ma, fortunatamente, il fuoco che ridusse informe cadavere la Colussi, che fra parentesi era una donna piccola di statura e sciancata, non si estese nè al pavimento nè ai mobili della camera, risparmiando così maggiori sventure.

Un medico, sottotenente *addetto all'Ospitale militare*, che passava in quella, sentito il caso, salì le scale, e visitando la Colussi non potè che constatare la *morte della disgraziata donna.*

Inutile dire che molta gente s'era agglomerata intorno alla casa e vi rimase fino a tarda ora commentando *il triste avvenimento.*

La Colussi aveva fatto testamento e con esso lasciava erede di tutta la sua sostanza (la casa, mobili, biancherie, ecc.) l'Istituto orfanelli Mons. Tomadini.

Una ricca esposizione nella grande vetrina del negozio di mode L. Fabris-Marchi attirava iersera l'at*tenzione dei numerosi passanti in* Mercatovecchio.

L'esposizione era dedicata esclusivamente ai cappelli da signora; anche i profani dovevano ammirare la ricchezza, il buon gusto, la eleganza e la novità di questi leggiadri ornamenti femminili.

E non è da dire come le signore e signorine, che con grande compiacenza si fermavano ad osservare la ricca vetrina, dessero occhiate ardenti di cupidigia. Davvero che anche con questa esposizione il negozio della signora Fabris-Marchi si è fatto *molto onore* ed ha confermato quella bella fama che si è già solidamente acquistata.

Concorso a premi per la coltivazione razionale ed intensiva delle specie e varietà più utili di salici da panieri. Il ministro di agricoltura, industria e commercio nell'intento di promuovere la coltivazione razionale ed intensiva delle specie e varietà più utili di salici da panieri, decreta:

Art. 1. *È bandito nella* provincia di Udine un concorso a premi in favore di coloro che nel miglior modo attenderanno alla coltura razionale dei salici ed alla produzione intensiva in vinchati dei vimini da panieri, impiantati dopo la pubblicazione del presente concorso, ma non più tardi della primavera 1894.

I premi sono:

a) uno da lire 200;
b) tre da lire 100 cadauno;
c) sei da lire 50 cadauno.

Art. 2. Possono prendere parte al concorso i privati, le associazioni agrarie, le società di bonificamento di terreni e le amministrazioni di beni ap*partenenti a corpi morali.*

Art. 3. La superficie del vincheto non dovrà essere minore di 10 are. Il vincheto potrà tuttavia essere compo*sto di più appezzamenti, purchè* nel loro assieme misurino almeno 10 are di superficie.

Art. 4. Non sono comprese in questo concorso le colture di salici arborei, siano essi governati ad alto fusto, a scalvo od a capitozza, i cui prodotti vengono fruiti dall'agricoltura senza preventiva preparazione.

Art. 5. Sono ammessi al presente concorso tutti i così detti *salici di coltura*, purchè tenuti a ceduo e razionalmente trattati; tuttavia si darà la preferenza ai *seguenti, come quelli che* sono specialmente adatti alla industria del panieraio: *Salix viminalis* L., *S. purpurea* L., *S. triandra* L., *S alba* L., *non escluse le loro varietà e gli* ibridi fra loro.

In ordine di secondaria importanza sarà tenuto conto di tutte quelle altre specie e varietà i cui prodotti la Commissione aggiudicatrice stimerà adatti alla industria del panieraio.

Art. 6. Oltre la specie dei salici coltivati e la estensione del vincheto, formeranno titolo di speciale considerazione:

a) il modo onde il vincheto è stabilito;
b) il modo come esso viene governato;
c) la stagione e il modo di taglio dei vimini;
d) il metodo usato nello scortecciamento ed essiccamento dei vimini;
e) la quantità e la qualità dei vinchi prodotti nel triennio 1894-96, distinguendo la proporzione dei vinchi scortecciati da quelli venduti con la corteccia;
f) il colore naturale dei vinchi scor*tecciati;*
g) l'uso cui viene destinata la corteccia;
h) la destinazione dei vimini, se cioè *si vendono sul posto o in altri luoghi* d'Italia e all'estero;
i) in modo particolare si terrà conto se la coltura dei vimini vada congiunta coll'industria del panieraio; e finalmente
l) le spese d'impianto, di governo, raccolta e preparazione.

Art. Le domande di concorso dovranno presentarsi al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) entro il mese di settembre 1893, e indicare, oltre il nome del concorrente, il suo domicilio, il comune e la località ove è posto il terreno destinato all'impianto del vincheto.

Art. 8. *I premi verranno aggiudicati* possibilmente entro l'anno 1896. La Commissione aggiudicatrice sarà composta dal Presidente dell'Associazione *agraria friulana, dal presidente della* Società dei panierai di Udine, dal regio ispettore forestale di Udine e da un'altra persona delegata dal Ministero.

Art. 9. I concorrenti dovranno permettere alla Commissione suddetta di visitare i vincheti pei quali si aspira al premio e fornire alla Commissione stessa tutte le informazioni di cui potesse aver bisogno ai sensi del surriferito articolo 6.

I concorrenti dovranno inoltre presentare agli incaricati del Ministero una relazione particolareggiata dalla quale risultino specialmente il tempo della piantagione, le spese di impianto e di annua coltivazione ed i prodotti ottenuti.

In Cimitero. Riceviamo e pubblichiamo, girando a chi di ragione il giusto reclamo:

Egregio signor Direttore!

Jeri verso le ore 2 pom., mi trovavo nel Cimitero di S. Vito e, poco lungi da me, vi erano tre ragazze dell'apparente età tra i sedici ed i vent'anni, occupate a strappare fiori freschi ed artificiali dalle tombe ed a riporli in un cesto con coperchio, che avevano seco.

Il custode Luigi Zilli le tenne d'occhio, ed arrivò a coglierle sul fatto. Fattosi aprire il cesto, sequestrò la refurtiva e consegnando quattro sonori schiaffi *alle ladre, le cacciò fuori del sacro recinto.*

È da molto tempo che i cittadini si lamentano di tali profanazioni che si compiono tanto di frequente sulle tombe dei *loro cari*, ed io vorrei che si *provvedesse* per una maggiore sorveglianza dando una buona lezione ai profanatori di tombe.

Udine, 8 maggio 1893.

F. G.

In Tribunale. *Udienza del 6 maggio:*

Dormisch Francesco fu Giacomo, Fenzi Stanislao fu Giovanni e Battistigh Alberto, i due primi proprietari della fabbrica di birra, fuori porta Villalta, il terzo impiegato addetto a quella fabbrica, comparvero dinanzi il Tribunale per rispondere di contravvenzione daziaria.

Presiedeva il dott. Fiorasi giudice; P. M. l'avv. Texeira; parte civile l'avv. G. B. Billia; difensori avv. Bertacioli e avv. Caratti.

Vennero sentiti vari testimoni e parlò il rappresentante il P. M.

L'udienza venne quindi sospesa e rinviata ad oggi per le arringhe dei difensori e la sentenza.

— Armellini Amabile di Gio. Batta d'anni 21, di Udine, *domestica presso* la signora Lucia Plaino, per furto fu condannata a mesi undici e giorni 10 di reclusione.

Teatro Minerva. Iersera una piccona... domenicale, ed applausi infiniti.

Stassera si rappresenterà: *Primm nivolitt de spos*, scherzo comico, e *L'ultim gamber del sur Pirotta,* commedia in tre atti.

Domani serata d'onore di Edoardo Ferravilla.

di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta, e la firma dell'autore nell'opuscolo e che la carta gialla sia filograna colla impressione della medesima marca di fabbrica, giacchè si vende in varie farmacie contraffatto. Presso l'inventore dottor G. Mazzolini — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4 50. — In un pacco postale ce n'entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole; aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Botner* alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peroniti*.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 30 aprile al 6 maggio 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 14
» morti » — » —
Esposti » 1 » 2
Totale N. 28

Morti a domicilio.

Fiore Del Negro di Giuseppe, d'anni 39, filatojajo — Elisa Piva di Giovanni, d'anni 2 — Maria Job-Morelli fu Giacomo, d'anni 60, casalinga — Teresa Serafini-Ciocchiatti fu Bernardino, d'anni 46, contadina — Giacomo Santi fu Pietro, d'anni 60, possidente — Giuseppe Fabretto di Giuseppe, di mesi 2 — Maria Menotti-De Sabbata fu Demetrio, d'anni 39, agiata — Maria Lodolo-Driussi fu Valentino, d'anni 88, contadina.

Morti all'ospitale civile.

Francesco Candotti fu Luigi, d'anni 48, fabbro — Orsola Turchetti-Zanetti fu Giovanni, d'anni 39, casalinga — Mercedes Rolpi, di mesi 8 — *Marianna Variaco* fu *Antonio, d'anni* 38, cameriera — Paola Foschiani-Caselli fu Giuseppe, d'anni 82, casalinga.

Totale 13
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Emilio Agosto, agricoltore, con Amalia Barazzutti, contadina — Giov. Batt. Grassi, cappellajo, con Virginia Verona, casalinga — Girolamo Raimondi, impiegato, con Emma-Italia Daronco, civile — *Giuseppe Turchetti, cocchiere, con Anna* Chiarandini, serva.

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Peres, sarto, con Anatolia Chiara, cameriera — Eleusippo-Adolfo Leris, r. impiegato, con Pia Lauzi, agiata — Alessandro Capporzo, inserviente ferroviario, con Angela-Maria Molini, casalinga.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *De Sabbata Manzutti Maria*:

Driussi Giunio lire 1, Tomaselli Daulo 2, Randi Vittore 1, avvocati Forni 1, di *Santi Giacomo*:

Disnan Giovanni lire 1.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 5 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 6
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.6	751.8	751.9	750.2
Umido relat.	60	83	72	63
Stato di cielo	q.cop.	cop.	misto	q.cop.
Acqua cad. m.	—	9.4	4.6	—
Vento (direzione	SE	E	NE	SW
Vento (vel. Kilom.	3	7	7	1
Term. centigr.	9.9	7.0	7.2	10.8

Temperatura (massima 20.2
(minima 5.6
Temperatura minima all'aperto 4.1
Nella notte 8.2 2.8

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali — Cielo vario con qualche temporale particolarmente Italia superiore.

(Neve sulle alpi).

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6.
Presidenza ZANARDELLI

Apresi la seduta alle ore 2.

Giolitti risponde ad interrogazioni di San Severino, Pais e Giordano Apostoli circa i provvedimenti da prendersi per rendere meno gravi le tristi condizioni prodotte in Sardegna e in molte provincie italiane dalla prolungata siccità.

Sani e Pais, dopo aver rivolto speciali raccomandazioni al presidente del Consiglio, prendono atto delle dichiarazioni da lui fatte.

Bonacci, risponde ad interrogazioni di Piccolo Cupani e Cucoia circa l'applicazione del recente decreto d'amnistia

Brin rispondendo ad una interrogazione di Luzzatto Attilio dichiara che il governo non ha avuto finora che notizie telegrafiche sui disordini avvenuti nei giorni scorsi a Lima. Da esse risulta che i danni risentiti dagli italiani non sono gravi.

Bonacci presenta il progetto per la commutazione ed affrancazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie.

Fagiuoli presenta delle note di variazioni ad alcuni bilanci.

Si procede di nuovo alla votazione a scrutinio segreto che fu dichiarata nulla nella seduta di ieri.

Il presidente annunzia che anche oggi la votazione è nulla per mancanza del numero legale. Deplora vivamente il rinnovarsi di un fatto che impedisce il regolare procedimento dei lavori parlamentari.

Levasi la seduta alle 4.20.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 6.
Presidenza FARINI.

Si apre la seduta alle ore 3.40.

Il presidente rende conto del ricevimento della presidenza del Senato al Quirinale in occasione delle nozze d'argento per la presentazione dell'indirizzo e della risposta di Sua Maestà che si compiacque di questa manifestazione d'affetto e di devozione del Senato. (*Vive approvazioni*).

Peiroleri nuovo senatore viene introdotto nell'aula e presta giuramento.

Si commemorano i defunti senatori Martini, Fossombroni, Cantani e Ciccone, rammentando i servizi da essi resi alla patria ed alla scienza.

Genala ministro dei lavori pubblici presenta i seguenti progetti: approvazione della maggiore spesa di L. 70,000 e di corrispondente economia nello stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93; — modificazioni alla legge 5 luglio 1882 sul genio civile e 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Lacava presenta il progetto sul consorzio delle miniere.

Il presidente avverte che il Senato è convocato negli uffici lunedì per l'esame di alcuni progetti. Procedesi all'estrazione degli uffici.

I pii desideri dell'Opposizione

Telegrafano da Roma in data di ieri sera al *Resto del Carlino*:

« Fra le tante fiabe che corrono in questi giorni, è uscita quella che Pelloux intenderebbe di ritirarsi dal Ministero. Arrivasi persino a dire il nuovo ufficio che l'on. Pelloux assumerebbe lasciando il portafoglio.

Un'altra voce pretende che Zanardelli sia dimissionario dalla presidenza della Camera per dissensi col Ministero e pel disgusto suscitatogli dall'andamento fiacco dei lavori alla Camera.

Sebbene possa parere soverchio, posso tuttavia smentirvi recisamente le due dicerie.

È priva di qualsiasi fondamento la voce del ritiro di Pelloux, e non se ne comprenderebbe veramente il motivo.

Quanto a Zanardelli, il suo accordo è perfetto cogli amici del Governo, nonostante i vivi sforzi di certi oppositori per seminare zizzania. »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Pel matrimonio del principe ereditario

Il corrispondente romano della *Gazzetta di Venezia* dice di sapere che un eventuale fidanzamento del principe ereditario con una principessa protestante non incontrerebbe difficoltà presso la Corte d'Italia.

Studenti espulsi

Trieste 7 — Parecchi studenti del ginnasio italiano e d'altri istituti che parteciparono alle ultime dimostrazioni politiche, furono espulsi per sempre da dette scuole

Ufficiali italiani alle manovre in Germania

Per le grandi manovre che avranno luogo quanto prima in Germania, saranno destinati quindici ufficiali italiani scelti dallo stato maggiore e dai corpi d'armata.

Elezioni politiche

Pavia 7 — Collegio di Corteolona: Risultato definitivo: Cavallotti voti 2114, Pozzi 1897, dispersi 131.

Pisa 7 — Collegio Lari: Risultato di 25 sezioni: Panattoni 2380, Bianchi 2341.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 6 maggio 1893.

Venezia	21	11	90	54	12
Bari	83	17	70	32	89
Firenze	80	64	39	69	3
Milano	40	60	8	81	74
Napoli	30	41	82	21	51
Palermo	25	22	45	41	9
Roma	43	34	61	18	56
Torino	29	70	73	76	90

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *8 maggio 1893.*

	29 apr.	1 mag.	2 mag.	3 magg.	4 mag.	5 mag.	6 mag.	8 mag.
Rendita								
Ital. 5 % contanti	97.10	97.05	97.10	97.15	97.20	97.05	97.05	96.90
» fine mese	97.15	97.17½	97.15	97.20	97.25	97.10	97.15	96.95
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	303.—	304.—	304.—	303.—	304.—	304.—	304.—	304.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	495.—	495.—	495.—	495.	495.—	495.—	495.—	495.—
» » » 4 ½	501.—	501.—	502.—	501.—	502.—	502.—	502.—	502.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460 —
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	475.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	503.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	100.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1308.—	1305.—	1305.—	1305.—	1305.—	1305.—	1315.—	1315.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	112.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1180.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	262.—	263.—	262.—	264.—	268.—	268.—	262.—	268.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	700.—	702.—	702.—	704.—	704.—	701.—	701.—	700.—
» » Mediterranee	554.—	555.—	555.—	556.—	556.—	552.—	552.—	552.—
Cambi e valute								
Francia chèque	104.30	104.30	104.30	104.30	104.30	104.40	104.45	104.45
Germania »	128.30	128.30	128.30	128.¼	128.35	128.40	128.50	128.45
Londra »	26.24	26.24	26.24	26.27	26.27	26.35	26.32	26.31
Austria e Banconote »	214.¼	214.¼	214.¼	214.—	214.—	214.—	214.—	214.—
Napoleoni »	20.81	20.81	20.81	20.82	20.83	20.84	20.84	20.85
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	92.97	92.92	93.—	93.—	92.95	93.—	93.—	92.90
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	92.95	—.—	93.05	—.—	93.05	92.90	92.95

Tendenza debole

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete la salute ??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente
DI FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattutti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALE **Cent. 80**

infallibile per la distruzione delle **Cimici**. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Coussoau** ha fatto ne' nostri *Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città*, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güssbübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Teti, Saglione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.**

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE per NASCITA E ALLEVAMENTO **BACHI**

Deposito esclusivo a prezzi di fabbrica delle

Carte di Paglia e d'Imballaggio

della Cartiera Reali di Venezia

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilita si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all' Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Brunitore istantaneo

Brunitore

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, *packfong, bronzo, ottone ecc* Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore

Brunitore istantaneo

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

UDINE — **ENRICO GIULIANI** — UDINE

VIA DANIELE MANIN N. 7.

Giovane trentacinquenne, con *settantamila lire, cerca accompagnarsi con* ragazza, oppure vedova sia esperta in tutti lavori di casa, possede 12 o 10,000 lire. Rivolgersi al sig. trentacinquenne N. 132 ferma in Posta. Udine. — Massima segretezza.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di *campagna ecc. Serie referenze.*

Cercasi Paglia colorata per sedie; campione e prezzo.

D' affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da *convenirsi.*

Cercasi socio disponga da lire 4000 a lire 6000 per sviluppare maggiormente un negozio bene avviato nel centro della città, come pure lo si cederebbe a condizioni diverse.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi giovanetta brava di lavorare nelle macchine da calze e magliere, che sappia incominciare le calze dalla gamba alla punta; ottime condizioni.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

In Fagagna *d'affittarsi il secondo* appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Giovane ventenne *con licenza* tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e lisciveja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi un « Landeaux », un carrettino, sei finimenti da cavallo, una macchina birra e biliardo. Prezzi da convenirsi.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Cercasi rappresentante di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi abile fattore che s' intenda di viticultura tralci americani.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e *disimpegnare faccende di casa;* inutile presentarsi senza buone referenze.

Cercasi giovine 19 o 22 anni di bella presenza per negozio chincaglie, buone condizioni. Si richiede ottime referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Capo tintore in tessuti di cotone, munito *di buone referenze, trova* pronto impiego a Padova.

Cercansi 2 giovanetti apprendisti per negozio pizzicagnolo.

Cercansi due *persone di buone* referenze che volessero occupare nella piazza di Trieste come riscuotitori, con cauzione di fiorini 200, e con paga fissa di fiorini 9 per settimana, più il 3 per cento sull' incasso ed il 6 per cento sulla cauzione. Ditta vecchia solidità protocollata Camera di commercio.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, *cerca occuparsi presso distinta famiglia.* Ottime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Giovinetto intelligente con bella calligrafia, età 15 o 16 anni, come apprendista troverebbe posto presso serio ufficio.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

Cercasi acquistare terreni o stabile nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercasi *giovane per banco ramo ferramenta*

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo Buonissime referenze.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

Cercasi da comperare una casetta da lire 1000 a 2000.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — *Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.* **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco